



TUNNEL FONTANABUONA-AUTOSTRADA RAPALLO: VITTORIA BIPARTISAN O SCONFITTA CLAMOROSA?

La politica a un bivio, mai come ora le responsabilità politiche sono state chiare

Intervista al Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando

E' recente la notizia dei tagli ai fondi FAS da parte del Governo e la manovra che comprende tagli alle comunità locali (così come sostenuto dagli amministratori, anche del centro destra, scesi sul piede di guerra). Lei in prima analisi ha affermato che sarebbe stato tagliato anche il finanziamento del tunnel ma analizzando la manovra nel dettaglio ha ribadito che le grandi opere, compreso il tunnel, partiranno tutte. Cos'è successo esattamente? Era mio dovere denunciare il fatto che il governo continua a non rispondere sui fondi Fas, bloccati da più di un anno. La regione Liguria ha già anticipato ingenti spese. Ora si dice che ci sarà un ulteriore taglio: oltre alla riduzione già prevista del 6%, forse un altro 10%. Se fosse così la Liguria potrebbe comunque contare su una somma di investimenti di quasi 300 milioni di euro. Il prossimo 13 luglio siamo convocati dal ministro Fitto proprio per affrontare il tema FAS, e mi auguro che la questione sia finalmente sciolta. In questo quadro le risorse regionali necessarie al Tunnel non verrebbero certamente a mancare. Ricordo comunque che è stato già prodotto un piano di fattibilità finanziato da noi. Ora spetta al governo mantenere gli impegni.

Il Ministro alle infrastrutture Matteoli (PDL), arrivato in visita in Fontanabuona poco prima delle elezioni, ha voluto svincolare il progetto Tunnel dalle due gronde, di fatto smentendo chi nello stesso centro destra ha sempre continuato

a parlare, un po' a vanvera, dell'inserimento del finanziamento nella futuribile Gronda di Levante, (progetto per il quale non esiste niente di concreto). E' soddisfatto di quanto affermato dal Ministro? Il ministro ha assicurato che ci sarebbe stato l'impegno del governo per realizzare l'opera. Mi auguro che sia di parola. Il resto erano posizioni strumentali. La Regione, il Comune di Genova e la Provincia di Genova avevano chiesto unitariamente che il Tunnel fosse inserito nell'accordo di programma per la Gronda. Era perfettamente possibile ma non hanno voluto farlo. La cosa importante è che comunque si faccia il Tunnel.

Il responsabile alle infrastrutture del PDL ha affermato che "il tunnel si potrebbe inserire nel finanziamento della Gronda di Ponente ma l'eventuale modifica, anche di una minima parte della Convenzione, richiederebbe la riscrittura e la sua riapprovazione da parte di ANAS, del CIPE e promulgata nuovamente con legge dello Stato (quindi da 18 ai 24 mesi)." Siccome è da novembre 2009 che è nato il Comitato e sono già passati quasi nove mesi, oltre a quelli istituzionali (ventiquattro mesi), non sarebbe il caso di rilanciare ADESSO questa proposta visto che lì i quattrini, almeno in parte, ci sono? Le dichiarazioni che lei mi riferisce dimostrano che non è vero che la cosa era impossibile. Ribadisco che esiste ora un preciso impegno del governo, annunciato più volte dal ministro Matteoli. I patti devono essere rispettati.

Costi: nel progetto 2008 si parlava di 250 milioni di euro, ora di oltre 400. I più maligni pensano che l'aumento sia una scusa del Governo per affermare: "ci abbiamo ripensato, costa troppo". Il territorio ovviamente preferirebbe la migliore soluzione possibile, ma in caso di mancanza di denari andrebbe bene anche la soluzione più economica. Cosa ne pensa? La competenza per stabilire i costi ora è dell'Anas e di Autostrade. La Regione Liguria resta convinta che l'opera è fattibile e il costo assolutamente compatibile con le disponibilità di questi enti e le loro logiche di gestione. Le sottopongo una provocazione per l'ipotesi "il tunnel non s'ha da fare". Sarebbe una sconfitta per tutti ma mai come oggi la connotazione politica della responsabilità è stata così chiara aprendo la strada a due vie alternative:

1 Il Ministro Matteoli si "rimangia" la parola data prima delle elezioni e abbandona il territorio (nonostante sue siano le parole "il tunnel lo faremo, chiunque vinca le regionali"). Al Ministro e all'intero centro destra l'estrema umiliazione di non aver mantenuto una promessa così importante. Quindi a lei tutti gli oneri. Quali saranno le sue prossime mosse? A me sinceramente non interessa l'"umiliazione" di nessuno. Bisogna proseguire l'iniziativa unitaria per ottenere il rispetto degli impegni. Una mossa del resto l'avevamo fatta già il 7 gennaio scorso, quando abbiamo richiesto formalmente con una lettera al ministro un

incontro con la Regione e i sindaci della Valfontanabuona per affrontare il progetto del tunnel. Spero proprio che prima della pausa estiva si abbia una risposta concreta, si possa avere un chiarimento definitivo.

2 Anche lei torna sui suoi passi (sue le parole, "il tunnel si farà in ogni caso"). Sarebbe per lei una grandissima sconfitta. E' un'ipotesi plausibile? Non tornerò sui miei passi.

Il Mil (Movimento Indipendentista Ligure) sostiene che dai porti liguri escono OGNI ANNO oltre 4 miliardi di euro che vanno a finire nelle casse dello Stato centrale. In questi termini le poche centinaia di milioni "una tantum" per un'opera così vitale per il territorio sembrano una vera e propria bazzecola, cosa ne pensa? Ho sempre sostenuto che l'autonomia fiscale dei porti potrebbe favorire gli investimenti anche nelle infrastrutture che sono connesse ai traffici portuali. Avevamo ottenuto un primo riconoscimento di questo principio dal governo Prodi, ma il centrodestra l'ha dimenticato. Tremonti e la Lega l'avevano promesso a gran voce in campagna elettorale, ma poi l'hanno negato nel progetto di riforma dei porti del governo. E' un'altra battaglia da combattere.

Ringraziamo il Presidente Burlando. Analogo spazio verrà concesso sui prossimi numeri al Ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli.

A. R. - Commenta, vota e inoltra su www.corfole.com



Cella IMPORT
ARREDAMENTI

Mobili d'importazione in Teak, Ferro e Rattan per interni ed esterni anche decorati a mano e oggettistica

sconto del 30% su tutti i TEAK per esterni

Show-room: Loc. Terrarossa-Carasco
(S.p per S.Stefano d'Aveto)
Tel/Fax 0185.319070 Cell. 348.7458038 - 335.8454348
E.mail: giorgio.cella@alice.it

COMITATO PRO TUNNEL-FONTANABUONA RAPALLO Primo PELLEGRINAGGIO a Orbetello per chiedere 'la GRAZIA' I soldi ci sono: adesso è tempo di programmazione

Come da promesse il Comitato pro tunnel ha atteso un mese in più rispetto alle tempistiche (fine maggio) dichiarate dal Ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli e adesso rilancia con nuove iniziative che saranno mano mano sempre più clamorose. La prima è quella di effettuare a breve un pellegrinaggio a Orbetello, Comune dove il Ministro è Sindaco. Ci rivolgiamo a Matteoli in qualità di Amministratore comunale affinché si metta nei panni dei suoi 17 colleghi Sindaci convocati pochi giorni prima delle elezioni e che ancora adesso attendono i tempi e le modalità di realizzazione dell'indispensabile infrastruttura per il LORO territorio, così come lui ha fortemente voluto e realizzato quelle per il suo. Ma il 'pellegrinaggio', come la parola lascia evocare, ha anche una funzione concreta: chiedere la grazia, ovvero che Matteoli ci faccia 'LA GRAZIA DI RISPONDERE' in rappresentanza di tutto il tessuto sociale, economico, politico e anche religioso che ricordiamo essere: l'unanimità dei Sindaci, Provincia e Regione (centro destra e centro sinistra), Parlamento (istanza votata all'unanimità) Confindustria e Sindacati, associazioni di categoria, di commercianti e persino la Curia. Una unità MAI avvenuta

in altra circostanza. Tutto il territorio è 'creditore' di risposte, quindi esattamente come si fa in via bonaria con chi deve dei soldi, si va "sotto casa" e lo si avvisa. Poi si passa alle altre azioni di rito, tutto sempre nel rispetto delle regole e delle leggi'. Attendiamo quindi fiduciosi le risposte del Ministro. Nessuno osi però dire che c'è crisi e non ci sono denari, perchè non sono giustificazioni valide: ricordiamo gli oltre 4 MILIARDI di euro di tasse relative ai porti liguri che vanno OGNI ANNO a Roma con cui si potrebbero costruire venti trafori l'anno, in barba a tutti i principi federalisti sbandierati. Gli sprechi non devono penalizzare le regioni più virtuose, ricordiamo ad esempio che la Liguria ha 1.200 dipendenti a fronte di regioni come la Sicilia che ne ha 24.000. Le poche centinaia di milioni di Euro per un'opera una tantum per un territorio produttivo come il nostro DEVONO essere trovate. Se qualcuno pensava che questa era solo una battaglia pre-elettorale con fini politici di parte avrà nuovamente modo di ricredersi. Adesso pretendiamo delle risposte e continueremo a stare con il fiato sul collo su chiunque ostacoli il progetto o non ne rispetti i tempi.

Giuseppe Rosasco, Portavoce Comitato Pro Tunnel Fontanabuona Rapallo